

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2
“CONCESSIONI IDRICHE”

ISTANZA DI CONCESSIONE DELL'01/08/2018, AVANZATA DALLA DITTA “PROIDRO” S.R.L.”, AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 47 DEL R.D. N. 1755/1933, PER LA DERIVAZIONE DI L/S 130 DELLE ACQUE CONVOGLIATE DAL SISTEMA IDRICO DI PALERMO, RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PALERMO, AL FOGLIO DI MAPPA 87, PARTICELLA 101, DA DESTINARE AD USO IDROELETTRICO PER LA PRODUZIONE DI UNA POTENZA NOMINALE MEDIA ANNUA DI 161,22 KW NELL'IMPIANTO SITO A PALERMO NEL SERBATOIO “SAN CIRO ALTO”

DECRETO DI CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 7, DEL REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/1981 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;



- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19, emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Circolare n. 11 dell' 01/07/2021 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 11 gennaio 2023, n. 1 *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2023"*;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 2 *"Legge di stabilità regionale 2023-2025"*;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2023, n. 3 *"Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025"*;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I dell'01/06/2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 436 del 13/02/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 80 del 10/02/2023, è stato conferito all'ing. Costa Maurizio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a far data dal 14/02/2023;
- VISTA** la disposizione di servizio prot. n. 35218 del 24/07/2023 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti, ing. Costa Maurizio, ha delegato l'ing. Ginev Gerlando alla sottoscrizione degli atti del medesimo Dipartimento;



VISTA la domanda di concessione dell'01/08/2018, assunta il 06/08/2018 al protocollo n. 173420 dell'ufficio del Genio Civile di Palermo, con la quale la ditta "PROIDRO" S.r.l.", ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. n. 1755/1933, ha chiesto la derivazione di l/s 130 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo, ricadenti nel territorio del Comune di Palermo, al foglio di mappa 87, particella 101, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale media annua di 161,22 Kw nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio "San Ciro Alto";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 541 dell'08/06/2023 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con il quale, a seguito dell'emissione del parere favorevole sulla richiesta di concessione di che trattasi della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, avvenuto nell'adunanza del 22/03/2023, si è ritenuto di potere accogliere la domanda di concessione del dell'01/08/2018, avanzata dalla ditta "PROIDRO S.r.l." ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. n. 1755/1933, per la derivazione di l/s 130 delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo, ricadenti nel territorio del Comune di Palermo, al foglio di mappa 87, particella 101, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale media annua di 161,22 Kw nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio "San Ciro Alto", nei limiti della risorsa idrica e fatti salvi i diritti di terzi.

VISTA la nota prot. n. 3882 del 28/06/2023 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato gli atti di compiuta istruttoria e lo schema di disciplinare, al quale, peraltro, ha apportato delle correzioni, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo in allegato alla nota prot. n. 150641 dell'08/11/2022;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, ed alle correzioni impartite dal Dipartimento con la nota di cui al precedente visto, sottoscritto dalla Ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Palermo e ivi repertoriato al n. 108 del 31/07/2023, allegato al presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 94533 del 05/07/2023 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha notificato al Comune di Palermo, e, tra l'altro, per conoscenza, all'AMAP S.p.A. ed alla ditta PROIDRO, il D.D.G n. n. 541 dell'08/06/2023, citato in precedenza;

CONSIDERATO che può condividersi la percentuale dei ricavi dell'energia prodotta da corrispondere, ritenuta congrua dall'Ufficio del Genio Civile nella misura del 11,5%, precisando che rimangono esclusi da tale indennità e posti a carico della PROIDRO S.r.l., i costi per la manutenzione e per qualsiasi altra attività necessaria al buon funzionamento della condotta nella zona di pertinenza di quest'ultima ditta richiedente;

CONSIDERATO che il Comune di Palermo ad oggi non ha sottoscritto la convenzione che regolamenta i rapporti tra le Parti o dato il nulla osta di massima all'intervento o comunque suggerito o proposto eventuali prescrizioni, nonostante la richiesta della società in data 28/01/2019 con lettera di proposta e di bozza di convenzione ai sensi dell'art. 47 del R.D. n. 1775/1933, così come si evince dalla nota prot. n. 663534 del 08/05/2019 del Comune di Palermo;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "Comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo con nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. n° PR_PAUTG_Ingresso_0084415_20230523;



VISTA la nota del 24/05/2023 con la quale la Prefettura di Palermo ha comunicato che a carico della PROIDRO s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 non sussitono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica e fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi dell'art. 7 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta PROIDRO S.r.l., partita IVA 06498370821, di derivare, in modo continuo, durante l'intero anno solare, un volume di acque pubbliche, già concesse a fini idropotabili, per un quantitativo annuo pari a m^3 4.100.00,00, corrispondenti a una portata media continuativa di l/s 130, pari a moduli 1,30, e con una portata massima di l/sec 150, pari a moduli 1,50, delle acque convogliate dal sistema idrico di Palermo, ricadenti nel territorio del Comune di Palermo, al foglio di mappa 87, particella 101, da destinare ad uso idroelettrico per la produzione di una potenza nominale media annua di **161,22 Kw** nell'impianto sito a Palermo nel serbatoio “San Ciro Alto”, previa acquisizione di tutti i preventivi pareri, autorizzazioni, e/o nulla osta che risultino necessari.

Si specifica che l'impianto idroelettrico in oggetto sarà impiantato su infrastrutture acquedottistiche già esistenti ed esercirà sfruttando unicamente le portate già derivate a fini idropotabili senza alcun incremento né della portata derivata né del periodo in cui, ad oggi, ha luogo il prelievo.

Art. 2 Per i motivi sopra esposti è accordato, alla predetta ditta PROIDRO S.r.l., ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, di avvalersi delle opere di presa e di derivazione dell'utenza preesistente – Comune di Palermo/Gestore Servizio Idrico Integrato AMAP S.p.A. - adottando tutte le dovute cautele a tutela del prioritario uso umano della risorsa idrica, nonché impegnandosi al rispetto delle condizioni stabilite nello schema di convenzione, allegato agli atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, ed alla corresponsione dei compensi al preesistente utente nella misura del 11,5% dei ricavi dell'energia prodotta.

Rimangono esclusi da tale indennità e posti a carico della PROIDRO S.r.l., i costi per la manutenzione e per qualsiasi altra attività necessaria al buon funzionamento della condotta nella zona di pertinenza di quest'ultima ditta richiedente.

Art. 3 A tutela dell'uso umano della risorsa idrica, è fatto obbligo alla ditta PROIDRO S.r.l. di fornire apposite certificazioni attestanti che il materiale utilizzato relativo alle infrastrutture che entreranno in contatto con l'acqua, non altera le proprietà organolettiche della stessa che è destinata al consumo umano e, quindi, capaci di non rilasciare sostanze chimiche dannose per la salute dell'uomo.



- Art. 4** **La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente decreto**, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, in premessa citato, che al presente si allega, ed alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate. In particolare, come previsto dall'articolo 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, **il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 2.637,56 (euro duemilaseicentotrentasette/56)**;
- Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.
- Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.
- Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.
- Art. 5** In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
- Art. 6** L'introito delle somme di cui al precedente articolo 4 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 7** Con il presente decreto, **per l'esercizio finanziario 2023**, sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di **€ 2.637,56 (euro duemilaseicentotrentasette/56)**.
- Art. 8** Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2024 e fino all'esercizio finanziario 2053, l'importo annuo di **€ 2.637,56 (euro duemilaseicentotrentasette/56)** per complessivi **€ 79.126,80 (euro settantanovemilacentoventisei/80)**, determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso e riportato all'articolo precedente.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 10** Il presente Decreto sarà quindi trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.



- Art. 11** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio “Ufficio del Genio Civile di Palermo” che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 12** Il presente Decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 13** Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, li _____

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(*ing. Raffaele Di Salvo*)

IL DIRIGENTE DELEGATO
(*ing. Gerlando Ginex*)